

DAL DOLORE ESCAPE IN ART di Francesca Centurione Scotto Boschieri

Miryam è una bambina di 14 mesi. Troppo pochi per comprendere il nome della sua malattia.

Una rara forma di epatite autoimmune. Ma sufficienti per sapere se ha accanto il volto buono di mamma e papà.

Miryam è stata fortunata. Seguita dalla Prof.ssa Giorgina Vergani, al King's College Hospital di Londra, centro d'eccellenza mondiale per la cura delle malattie epatiche, ha superato la crisi e sembra ristabilita.

Accanto a lei non sono mancanti i genitori, con il loro amore insostituibile, che ha quasi il potere di un farmaco.

E questo è stato possibile grazie alla generosità di Escape in Art.

Il gruppo da anni fa del teatro una forma alta di volontariato, trasformando il riso delle commedie che mette in scena, in moneta sonante per aiutare il dolore altrui.

Gli attori sono tutti professionisti, che dopo aver passato la giornata al loro posto di lavoro, vestono i panni di scena, non rinunciando a elargire il loro tempo libero per creare qualcosa che va decisamente al di là dell'istrionica volontà di salire sul palcoscenico. Le finalità sono molte, ma ben più profonde.

E' questo un teatro amatoriale. Conscio e fiero di non avere primedonne ma di lavorare per regalare un sorriso in puro stile italico, dove lo humor è forse meno dry di quello inglese, ma più fantasioso e pirandelliano. Sorriso che arriva ai tanti italiani che seguono da dieci anni queste rappresentazioni, meraviglioso collante di una comunità spesso tacciata di essere poco coesa. Ma è un sorriso che, grazie alla partecipazione sempre numerosa di tanti appassionati, arriva di conseguenza anche alle famiglie italiane più bisognose. Come dire: dalla felicità al dolore senza soluzione di continuità.

La commedia "Da Che Parte Stai", andata in scena a novembre/dicembre 2007 al London Oratory Art Center ha fatto il tutto esaurito e ha permesso di donare in charity 4000 pounds, pronti per sostenere anche la famiglia di Miryam.

Giovedì 21 febbraio 2008 la compagnia teatrale del Gruppo, al suo completo, e' stata ricevuta all'Ambasciata Italiana di Grosvenor Square da Donna Sandra Aragona, consorte del nostro Ambasciatore a Londra.

In una cerimonia semplice ma sentita, come nello stile del Gruppo, Escape in Art ha consegnato l'assegno a Ada Pizzuto, colonna portante dei Visitatori Volontari Italiani, da anni impegnata sul fronte dell'emergenza, soprattutto nel sostegno quotidiano dei carcerati italiani a Londra e di degenti in ospedali londinesi.

Ada Pizzuto, immediatamente ha, a sua volta, affidato la cospicua cifra alla Prof.ssa Vergani.

"Avere accanto i genitori è spesso un problema insormontabile per i piccoli pazienti, che devono affrontare cure specialistiche all'estero- ha spiegato la Prof.ssa Vergani- I costi della permanenza delle famiglie a

Londra sono da capogiro. E un mese di ricovero di un figlio vuol dire migliaia di sterline spese in albergo. Spesso parliamo di coppie che, già oppresse dal dolore devono anche fare enormi sacrifici per mantenersi all'estero in quel periodo. Sacrifici a volte insostenibili"

"Il fondo che abbiamo attivato presso il mio reparto di epatologia pediatrica, a favore di questa permanenza coatta che le famiglie devono affrontare- tra l'altro in alberghi con elevate caratteristiche igieniche, e quindi di prima categoria- è un unicum in tutta Londra. Altre comunità non possono dirsi ugualmente fortunate. E questo grazie solo ed esclusivamente alla solidarietà".

Donna Sandra Aragona è stata visibilmente colpita dagli ottimi risultati ottenuti da Escape in Art, vero modello da seguire per tutti gli italiani a Londra.

Escape in Art, infatti, non si occupa solo di teatro, ma anche di poesia e letteratura. Da alcuni anni ha creato un concorso letterario per residenti e non, con la finalità di continuare a coltivare le speciali vibrazioni che solo la lingua italiana può dare. Soprattutto alle orecchie di tanti connazionali all'estero.

Momenti, quelli del teatro e della letteratura, che creano una forte coesione nella comunità, attirando anche molti inglesi appassionati da sempre della nostra cultura.

Al termine della celebrazione che, pur tra gli arazzi formali dell'ambasciata, ha vissuto di una speciale atmosfera familiare, come se il volontariato di questo livello, non urlato ma che opera nell'umile lavoro del dietro le quinte- che sia nel reparto di epatologia, nelle carceri o su un palcoscenico- accomunasse gli animi delle persone in una speciale armonia, il gruppo non ha rinunciato a mettersi subito al lavoro.

Una nuova commedia ricca di colpi di scena e di immancabili risate sarà pronta già per il prossimo autunno, nuova splendida occasione per tanti di fare beneficenza divertendosi.

Ogni biglietto dà infatti diritto a una buona dose di buonumore ma anche a sollievo per tanti che devono superare momenti difficili.

Problemi che la vita purtroppo non lesina neppure ai più deboli.

Bambini come Myriam, troppo piccola per conoscere il nome della Professoressa che l'ha salvata.

A quattordici mesi ricorda bene solo il volto dei suoi genitori.

Quei due meravigliosi numi tutelari, che anche grazie a Escape in Art, le sono potuti stare vicino.

Francesca Centurione Scotto Boschieri